

Il Consiglio di Stato

Signor
Raoul Ghisletta
Deputato al Gran Consiglio

Interrogazione 14 agosto 2019 n. 140.19

Studio sull'impatto economico della cultura e rispetto dei diritti dei collaboratori

Signor deputato,

ci riferiamo alla sua interrogazione del 14 agosto 2019 e prima di entrare nel merito delle singole domande vorremmo esprimere alcune considerazioni di carattere generale.

La sua interrogazione si concentra su uno dei tanti tasselli di un'operazione complessa. Lo studio sull'impatto economico della cultura in Ticino, commissionato alla ditta BAK Economics AG il 14 novembre 2018, è un progetto importante a cui collaborano a diverso titolo enti pubblici e privati. Il capofila dell'iniziativa è il Dipartimento delle finanze e dell'economia (DFE), coadiuvato dal Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport (DECS). Nel gruppo d'accompagnamento sono inoltre presenti il Locarno Film Festival, la Camera di commercio, l'Agenzia turistica ticinese e la Radiotelevisione svizzera di lingua italiana.

Lo studio si articola in diverse fasi e attività distribuite su circa due anni: il primo anno per il rilevamento dei dati, il secondo per l'elaborazione del rapporto e per la sua divulgazione. Dopo la prima presentazione avuta dalla ditta BAK Economics AG, il 6 luglio 2018, si sono tenuti numerosi incontri per chiarire aspetti metodologici e operativi volti a definire le categorie da considerare, la comunicazione con gli operatori, i punti di somministrazione e i relativi intervalli di confidenza, l'elaborazione dei sondaggi e la pianificazione della raccolta dei dati. Il 12 febbraio 2018 ha avuto luogo l'incontro che ha dato operativamente avvio al progetto.

Le attività che riguardano il sondaggio e la raccolta di dati sono state svolte principalmente dall'Osservatorio culturale del Cantone Ticino (OC), un servizio della Divisione della cultura e degli studi universitari (DCSU) del DECS, in stretta collaborazione con BAK Economics AG e con il coordinamento della Divisione dell'economia (DE) del DFE. L'impegno su questo fronte è considerevole, dal momento che i rilevatori sono presenti su una quarantina di punti d'interesse nei momenti in cui si svolgono gli eventi – nel periodo estivo anche la sera e nei fine settimana – per la durata di un anno, dal 1° aprile 2019 al 31 marzo 2020.

La collaborazione con l'OC ha permesso di valorizzare l'esperienza e le competenze di questo servizio, che si occupa da oltre un decennio di raccolta dati, sondaggi e analisi del settore culturale, una serie di attività che concretizzano il mandato istituzionale relativo al monitoraggio delle dinamiche in questo ambito. A fronte di risorse limitate (per complessivi 4.3 ETP), l'OC non si limita a un ruolo d'osservazione, ma offre occasioni d'incontro, coordina e sviluppa progetti ed elabora ricerche e approfondimenti nel settore culturale.

Dopo questa premessa, rispondiamo alle singole domande.

1. Come mai lo studio non è stato demandato all'IRE/USI, visto che il Cantone ha un contratto di prestazione con questa struttura?

Lo studio oggetto dell'interrogazione è stato attribuito a BAK Economics AG, tenendo conto del fatto che nel 2015 essa ha svolto uno studio inerente all'impatto economico dei principali eventi culturali per la città di Zurigo. La similitudine esistente tra queste due indagini ha costituito un fattore rilevante nella scelta. Del resto il vigente contratto in essere con USI/IRE non contempla quest'ambito d'indagine tra i prodotti compresi nel forfait.

2. Quante ore ha effettuato il personale cantonale impegnato nelle interviste? Quante ore sono state effettuate nelle fasce serali, in sabato e nei giorni festivi?

Come accennato in precedenza, l'OC è stato incaricato d'assicurare la somministrazione del sondaggio in stretta collaborazione con il personale locale di BAK Economics AG, della DCSU e della DE. Il personale impegnato nelle interviste è composto essenzialmente da collaboratrici e collaboratori dell'OC che si sono messi volontariamente a disposizione, da due stagiaires, da un collaboratore messo a disposizione da BAK Economics AG e da due collaboratori assunti da BAK Economics AG a copertura di eventi particolari. Per quello che riguarda il personale dell'Amministrazione cantonale, complessivamente sono coinvolti cinque collaboratrici e collaboratori per un impegno massimo mensile del 10% ciascuno; gli impegni sul campo sono stati attribuiti in funzione delle singole esigenze. Oltre a queste risorse si aggiungono due posizioni di stage aperte per l'occasione. L'assunzione di due neolaureati ha permesso di garantire da una parte la qualità nella somministrazione delle domande, dall'altra di offrire loro un'occasione d'integrazione nel mondo del lavoro in un settore, quello culturale, di non sempre facile accesso. Per assicurare che fosse tutto conforme ai regolamenti interni, la direttrice della DCSU ha contattato il 12 aprile 2019 la Sezione risorse umane (SRU), comunicando che alcuni collaboratori avrebbero registrato un numero maggiore di missioni rispetto al solito e chiedendo se vi fossero misure particolari da applicare.

Complessivamente al 17 agosto 2019 le ore totali effettuate dal personale OC (nominato e ausiliario) sono 553. Di queste 118 sono state effettuate nelle fasce serali dopo le 20.00 e 180 il sabato e nei giorni festivi. Da notare che la distribuzione di queste ore nel tempo non è uniforme: nel corso dei mesi estivi abbiamo registrato un numero elevato di rilevazioni in occasione di eventi serali e nei giorni festivi. Nei primi mesi di lavoro, così come a partire dalla fine di agosto, i rilevamenti si articolano invece principalmente durante gli orari d'ufficio.

3. La Sezione risorse umane ha pagato a tutti questi collaboratori le indennità e rimborsi spesa per trasferta e pasti come pure le indennità orarie per lavoro festivo e notturno, secondo quanto previsto dal *Regolamento concernente le indennità ai dipendenti dello Stato*?

La SRU ha pagato tutte le indennità che sono state formalizzate nel documento *Distinta spese e indennità* in conformità con le basi legali vigenti, in particolare la Legge sugli stipendi degli impiegati dello Stato e dei docenti del 23 gennaio 2017 e il Regolamento concernente le indennità ai dipendenti dello Stato del 27 settembre 2011.

4. È vero che la DCSU ha indicato, quantomeno a parte dei collaboratori, che non avevano diritto di richiedere queste indennità e rimborsi, come invece previsto dal *Regolamento concernente le indennità ai dipendenti dello Stato*?

No, al contrario la DCSU si è adoperata per assicurare la corretta copertura di questa voce di costo. Oltre al credito previsto nel preventivo 2019, essa ha chiesto e ottenuto da parte della DE un credito supplementare di fr. 5'000.- per le indennità di trasferta. Le uniche indicazioni

giunte dalla DCSU al personale riguardano il mezzo di trasporto utilizzato: le collaboratrici e i collaboratori sono stati invitati, nel limite del possibile, a limitare al massimo l'utilizzo del mezzo privato. La richiesta delle altre indennità va fatta dal dipendente in conformità con le norme legali vigenti.

5. Il Governo intende pagare queste indennità e rimborsi a tutti i collaboratori che hanno svolto questo lavoro, come previsto dal *Regolamento concernente le indennità ai dipendenti dello Stato*?

Sì, come fatto nei primi sei mesi, confermiamo che le indennità annunciate saranno pagate conformemente al Regolamento dei dipendenti dello Stato dell'11 luglio 2017 e al Regolamento concernente le indennità ai dipendenti dello Stato del 27 settembre 2011.

Il tempo impiegato per l'elaborazione della presente risposta ammonta complessivamente a 10 ore lavorative.

Voglia gradire, signor deputato, l'espressione della nostra massima stima.

PER IL CONSIGLIO DI STATO

Il Presidente:



Christian Vitta

Il Cancelliere:



Arnaldo Coduri